



La Commissione UE accerta che cantiere portoghese ENVC ha ricevuto 290 Mln € di aiuti di Stato;li restituirà ENVC, non il nuovo operatore WestSea

Bruxelles, 8 maggio 2015 - Dopo un'indagine approfondita, la Commissione europea ha concluso che circa 290 milioni di € di sostegno pubblico sono stati concessi dal Portogallo per l' Estaleiros Navais de Viana do Castelo, SA (ENVC), precedente gestore dei cantieri navali situati a Viana do Castelo in Portogallo, è stato accertato che non sono compatibili con le regole sugli aiuti di Stato dell'UE. La Commissione ha inoltre rilevato che l'aiuto deve essere rimborsato dal ENVC e non dalla WestSea nuovo operatore del cantiere, che ha acquisito parte del patrimonio di ENVC. Non vi è continuità economica tra ENVC e WestSea perché i beni sono stati acquistati a condizioni di mercato.

ENVC ha subito pesanti perdite dal 2000. Da allora, il Portogallo ha direttamente e indirettamente concesso continue sovvenzioni a ENVC attraverso numerose misure, tra cui un aumento di capitale nel 2006, molti prestiti concessi tra il 2006 e il 2011 per coprire i costi operativi, lettere di patronage e garanzie per sottoscrivere il finanziamento gli accordi tra ENVC e le banche commerciali. Il valore complessivo delle misure di sostegno è pari a circa € 290 milioni.

Sulla base della sua indagine approfondita, che ha aperto nel 2013, la Commissione ha constatato che nessun investitore privato avrebbe accettato di sovvenzionare una società in perdita per 13 anni. Le misure non sono state quindi concesse a condizioni di mercato e costituiscono un aiuto di Stato ai sensi delle norme UE. Hanno dato ad ENVC un notevole vantaggio economico rispetto ai suoi concorrenti, che hanno dovuto operare senza tali sovvenzioni.

La Commissione ha inoltre concluso che le misure non sono compatibili con le regole comuni, in particolare, i vigenti orientamenti del 2004 in materia di salvataggio e alla ristrutturazione, in base alla quale gli aiuti alle imprese in difficoltà possono essere autorizzati a determinate condizioni: ENVC, in quel momento, non aveva alcun piano di ristrutturazione realistico per garantire la redditività a lungo termine dell'impresa senza ulteriore sostegno statale,

ENVC ha ricevuto aiuti ripetuti, almeno nel corso degli ultimi dieci anni, in violazione dell' "una tantum", principio che consente la concessione di aiuti per la ristrutturazione per il salvataggio o una sola volta in un periodo di dieci anni. Questo per evitare che gli operatori del mercato si basano su soldi pubblici invece di eseguire un business efficace e competere nel merito. Pertanto, le misure hanno falsato la concorrenza nel mercato unico, in violazione delle norme sugli aiuti di Stato dell'UE, e l' ENVC è tale che dovrà rimborsare il valore del vantaggio che ha ricevuto.

La decisione della Commissione ha tenuto conto del fatto che l' ENVC è attualmente in fase di liquidazione e che una parte del proprio patrimonio (tra cui una sub-concessione

del terreno ENVC) sono stati acquisiti da parte dell'operatore privato WestSea, di proprietà di Martifer e Navalria. Poiché WestSea ha acquisito solo una parte delle attività e li ha acquisiti a condizioni di mercato ed a seguito di un bando di gara aperto e concorrenziale, la Commissione ha concluso che WestSea non è il successore economico di ENVC. L'obbligo di restituire gli aiuti incompatibili rimane quindi con ENVC e non viene trasmesso alla WestSea.

STORIA
ENVC è stata fondata nel 1944 e nazionalizzata dal Portogallo nel 1975. Ed ha lavorato con il più grande cantiere navale portoghese. E 'completamente di proprietà dello Stato attraverso EMPORDEF, una holding di proprietà dello Stato al 100%. ENVC è stato fortemente in perdita almeno dal 2000 e ha avuto un patrimonio netto negativo almeno dal 2009. Nel dicembre del 2013, lo Stato portoghese ha deciso di liquidare ENVC e di iniziare a vendere il suo patrimonio. Il cantiere è stata acquisita da WestSea dopo un bando di gara aperto e concorrenziale. Gli interventi pubblici in società che svolgono attività economiche possono essere considerati esenti da aiuti di Stato ai sensi della normativa comunitaria quando sono messi a condizioni che un operatore privato avrebbe accettato in condizioni di mercato (il principio dell'investitore in economia di mercato - MEIP). Se il MEIP non è rispettato, l'intervento pubblico costituisca un aiuto di Stato ai sensi delle norme comunitarie (articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - TFUE), in quanto procura un vantaggio economico al beneficiario che i suoi concorrenti non hanno. La Commissione procede quindi di valutare se tali aiuti possano essere considerati compatibili con le norme comunitarie comuni che consentono alcune categorie di aiuti, come gli orientamenti UE sugli aiuti di salvataggio e la ristrutturazione. Salvataggio e la ristrutturazione è molto distorsivo, perché mantiene artificialmente in vita le imprese che sarebbero usciti dal mercato senza l'aiuto. Al fine di evitare che le imprese inefficienti si basano su sovvenzioni pubbliche, piuttosto che competere nel merito, tali aiuti possono essere concessi solo a condizioni molto rigorose. Inoltre, una società può ricevere aiuti salvataggio e la ristrutturazione solo una volta in dieci anni.

Per determinare se l'aiuto è stato trasmesso ai nuovi proprietari in una vendita di attività, la Commissione valuta se vi è continuità economica tra il proprietario nuovo e il precedente. La Commissione utilizza una serie di indicatori, come ad esempio la portata delle attività cedute (attivi e passivi, la manutenzione della forza lavoro, fascio di beni), il prezzo di vendita, l'identità del compratore (s), al momento della vendita e la logica economica dell'operazione. In questo caso risulta che tale continuità economica esiste. Inoltre, come i beni sono stati venduti sulla base di una procedura di gara aperta, trasparente e non discriminatoria, il nuovo proprietario ha ricevuto le attività al loro valore di mercato e, quindi, di aiuto.

La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.35546 nel Registro degli aiuti di Stato sul sito della DG Concorrenza una volta eventuali questioni di riservatezza sono stati risolti. Le nuove decisioni di aiuti di Stato riportate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nello State Aid .